



Ordine di trattazione del Consiglio Comunale del 6 febbraio 2023 - ore 14,30

Interrogazione presentata in data 9 gennaio 2023 dal Capogruppo del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Luca Nolli sul parcheggio via Dante.

Premesso che:

nel corso del 2020-2021-2022, a seguito di diverse interrogazioni e mozioni, questa Giunta si è impegnata ad affrontare e risolvere diverse problematiche ed esigenze dei cremonesi esposte dalle opposizioni promettendo di affrontarle in tempi brevi, alcune di queste, a causa della pandemia, sono state posticipate ma, nel 2022, la situazione è ritornata, sotto questo punto di vista, alla normalità, in particolare ricordo il seguente impegno, il parcheggio di via Dante, ormai sta diventando un'opera infinita con gravi ripercussioni sulla viabilità cittadina già carente di parcheggi liberi.

Considerando che:

le tempistiche necessarie per affrontare tali problematiche ed esigenze del Comune erano ampiamente sufficienti e che non ci si possa giustificare con "c'è stata la pandemia" considerando che, l'anno passato, è stato relativamente tranquillo sotto questo punto di vista.

Premesso tutto questo si chiede al Sindaco e alla Giunta

quali tempistiche sono previste per l'ultimazione del parcheggio multipiano di via Dante.

Interrogazione presentata in data 9 gennaio 2023 dal Capogruppo del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Luca Nolli sull'Area Donna.

Premesso che:

nel corso del 2020-2021-2022, a seguito di diverse interrogazioni e mozioni, questa Giunta si è impegnata ad affrontare e risolvere diverse problematiche ed esigenze dei cremonesi esposte dalle opposizioni promettendo di affrontarle in tempi brevi; alcune di queste, a causa della pandemia, sono state posticipate ma, nel 2022, la situazione è ritornata, sotto questo punto di vista, alla normalità; in particolare ricordo il seguente impegno, nel giugno 2021 una mozione trasversale approvata all'unanimità chiedeva un impegno per Area Donna. La Giunta e il

Sindaco si erano impegnati per difendere questa importante struttura.

Considerando che:

le tempistiche necessarie per affrontare tali problematiche ed esigenze del Comune erano ampiamente sufficienti e che non ci si possa giustificare con "c'è stata la pandemia" considerando che, l'anno passato, è stato relativamente tranquillo sotto questo punto di vista.

Premesso tutto questo si chiede al Sindaco e alla Giunta

cosa è stato fatto o si intende fare per tutelare la struttura "Area Donna" dell'Ospedale.

Interrogazione presentata in data 26 gennaio 2023 da consiglieri comunali vari (primo firmatario Carlo Malvezzi) su Bergamo e Brescia capitale della Cultura 2023: coinvolgimento della città di Cremona e del nostro territorio agli eventi in programma.

Premesso che:

il 20 gennaio scorso si è svolta la cerimonia inaugurale di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a Brescia, e del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, a Bergamo. Un lungo weekend di eventi che hanno fatto da apripista a un imponente calendario che racchiude oltre 500 tra eventi e progetti che spaziano dalla cultura e innovazione, sostenibilità e turismo.

Considerato che:

l'Assessore alla Cultura Luca Burgazzi, rispondendo alle critiche della minoranza che aveva evidenziato come, nonostante la candidatura di Cremona a Capitale Italiana della Cultura fosse nel programma del Sindaco Galimberti, l'Amministrazione non si fosse attivata in tal senso rimanendo esclusa dall'iniziativa delle vicine Bergamo e Brescia, aveva dichiarato nel settembre 2021 che *"quanto al riconoscimento per Bergamo e Brescia i progetti sono tutti da costruire e vista la vicinanza tra le nostre città, soprattutto Brescia che gravita nel nostro stesso bacino, sarà possibile trovare momenti di coinvolgimento essendo già in atto interlocuzioni con le due città lombarde e contatti con i rispettivi assessori"*.

Si interroga il Sindaco e la Giunta

il Comune di Cremona si è fatto parte attiva con i comuni di Bergamo e Brescia per la sottoscrizione accordi di collaborazione con l'obiettivo di attrarre visitatori anche nella nostra città?

Ordine del giorno presentato il data 27 dicembre 2022 da consiglieri comunali vari (prima firmataria Stella Bellini) teso a chiedere al Governo e al Parlamento l'immediato ripristino del Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane nella Legge di Bilancio 2023.

Premesso che:

il disegno di legge della Legge di Bilancio 2023 prevede attualmente l'azzeramento del "fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane", che era stato istituito dall'art. 1, comma 47 della legge 160/2019, definanziando i 94 milioni di euro previsti per gli anni 2023 e 2024.

Considerato che:

il Piano Generale della Mobilità Ciclistica 2022-2024, approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile del 23 agosto 2022, ha definito per la prima volta nella storia italiana la strategia, gli obiettivi e le azioni per promuovere lo sviluppo della mobilità ciclistica nelle aree urbane e metropolitane, quale politica nazionale della mobilità e dei trasporti, alla cui attuazione erano destinate le risorse ora eliminate;

i target, da raggiungere entro il 2024, di aumento del 20% della quota modale di spostamenti in bicicletta e di incremento della estensione delle infrastrutture ciclabili sino ad almeno 32 km/ 100 kmq, in tutti i Comuni capoluogo, possono essere conseguiti solo con l'indispensabile concorso anche finanziario dello Stato.

Ricordato che:

dal dossier "Non è un paese per bici", pubblicato da Clean Cities, FIAB, Kyoto Club e Legambiente, emerge un notevole gap di ciclabilità tra le città italiane e le leader in Europa, per colmare il quale sarebbe necessario quadruplicare i chilometri di percorsi ciclabili, per una spesa complessiva di 3,2 miliardi di euro da qui al 2030, attraverso un piano straordinario di promozione della ciclabilità urbana cui destinare 500 milioni l'anno.

Richiamato che:

gli strumenti di pianificazione della mobilità di Cremona si pongono target significativi sulla ciclabilità, in particolare il Biciplan, strumento integrativo della pianificazione del territorio, adottato da questa amministrazione nel settembre 2018 per dare impulso e mettere a sistema la mobilità ciclabile ha previsto la realizzazione di 18 piste ciclabili per complessivi 80,86 km, di cui ancora oltre un terzo sono ancora da realizzare, in attesa di finanziamenti. Riassumendo sono stati realizzati 32 km fino al 2019 e 15 km dal 2019 ad oggi; il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) e il PGTU (piano Generale del Traffico Urbano) individuano l'obiettivo del 18% di quota modale di spostamenti in bicicletta;

target così ambiziosi richiedono il concorso anche finanziario dello Stato, nell'ambito della politica della mobilità ciclistica, che la legge 2/2018 attribuisce alla sua competenza.

Rilevato che:

gli ultimi eclatanti episodi di violenza stradale e uccisione di ciclisti rendono se possibile ancora più evidente la grave situazione di insicurezza stradale per l'utenza ciclistica e pedonale e urgente la messa in campo di un piano di interventi per ridisegnare le strade e introducendo in modo diffuso e continuo percorsi ciclabili e dispositivi di moderazione del traffico e della velocità in ambito urbano.

Valutato che:

i recentissimi risultati del monitoraggio effettuato lungo le principali piste e corsie ciclabili del Comune di Cremona, da cui emerge un forte incremento dei flussi di ciclisti lungo le ciclabili realizzate nel corso del tempo, dimostrano l'assoluta importanza di estendere la rete infrastrutturale ciclabile in città al fine di offrire ai cittadini una possibilità efficiente e sicura di spostamento;

l'implementazione della mobilità ciclabile, unitamente ad altre azioni intraprese dall'amministrazione dal 2014 ad oggi e insieme ad azioni di altri soggetti pubblici e privati, ha contribuito a conseguire una sensibile riduzione del microparticolato con effetti positivi sulla salute dei cittadini, come evidenziato di recente anche dalla prima parte dello studio epidemiologico condotto da ATS;

dal 2019 ad oggi, l'Amministrazione ha realizzato i seguenti tratti ciclabili: viale Trento Trieste, via Mantova, via Brescia, via Bergamo, di cui, 1 km viale Trento Trieste, 0,8 km via Mantova, 1,5 km via Brescia, 1,7 km via Bergamo; via Dante, 1 km suddiviso in lato nord e sud; via Giuseppina, via Milano (Cavatigozzi), di cui 3 km via Giuseppina suddivisi in lato nord e sud, 1,3 km via Milano suddivisi in lato nord e sud e con tratti anche a corsia ciclabile; via Sesto (tra Barilla e via Ferraroni), 0,7 km; via Massarotti - solo corsie ciclabili

2,7 km suddivisi in lato est e ovest; via Boschetto - Nazario Sauro fino a piazza Zelioli Lanzini (ancora da realizzare), 3,2 km via Boschetto suddivisi in lato est e ovest e 0,5 km in via Nazario Sauro, complessivamente km 15 circa - di cui 3,7 ancora da realizzare lungo le vie Boschetto e Nazario Sauro - e circa 3 km di corsie ciclabili.

Ritenuto che:

l'azzeramento delle già poche risorse per la ciclabilità urbana è una proposta che impedirebbe alle amministrazioni locali di rendere le città davvero ciclabili e sicure per chi si sposta in bicicletta: una scelta da rivedere nella Legge di Bilancio, durante la fase di discussione parlamentare in un rapporto positivo fra Governo e Parlamento, ripristinando e anzi incrementando i fondi destinati allo sviluppo delle ciclovie urbane.

Il Consiglio Comunale chiede al Sindaco e alla Giunta

di farsi parte attiva presso il Governo, il Parlamento e l'ANCI, affinché nell'iter parlamentare di discussione, emendamento e approvazione della Legge di Bilancio 2023 venga integralmente ripristinato e se possibile aumentato il finanziamento del Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane, o, in ogni caso, vengano stanziati apposite risorse, con sviluppo pluriennale a partire dal 2023, per sostenere interventi e progetti dei Comuni per ampliare e mettere in sicurezza le reti di ciclovie urbane previste da PUMS e Biciplan ai sensi della legge n. 2/2018.

Ordine del giorno presentato in data 16 gennaio 2023 da consiglieri comunali vari (primo firmatario Carlo Malvezzi) sul monitoraggio dei fondi del PNRR.

Premesso che:

il PNRR contiene misure e finanziamenti per il sostegno della ripresa economica e

per lo sviluppo sostenibile del Paese dopo il Covid - 19 e agisce in un orizzonte temporale che si conclude nel 2026,

il Comune di Cremona risulta, ad oggi, beneficiario di una serie di finanziamenti a valere sul PNRR;

è essenziale monitorare tempestivamente l'andamento delle opere finanziate con tali fondi al fine di adempiere agli obiettivi di "ripresa" individuati dal legislatore ed eventualmente intervenire ai sensi delle citate normative richiamate sopra, considerando altresì che la somma di eventuali gravi ritardi potrebbero configurare danno erariale per perdita del finanziamento;

l'attività di monitoraggio sull'attuazione del PNRR è coadiuvata da un apposito sistema informatico sviluppato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato come previsto dall'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

in considerazione della specificità dello strumento finanziario ed in linea con quanto raccomandato dalla Commissione Europea, il PNRR prevede verifiche aggiuntive rispetto all'ordinario e vigente controllo amministrativo stabilito dalla regolamentazione nazionale per l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e che resta interamente confermato;

l'art. 22 del d. l. 16 luglio 2020 n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020 n. 120 e dall'art. 7 del d. l. 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 disciplina i controlli della Corte dei conti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

l'art. 22 ha previsto il controllo della Corte dei Conti per accelerare gli interventi di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale “sui principali piani, programmi e progetti”, stabilendo che “l'eventuale accertamento di gravi irregolarità gestionali ovvero di rilevanti e ingiustificati ritardi nell'erogazione di contributi secondo le vigenti procedure amministrative e contabili, è immediatamente trasmesso all'amministrazione competente ai fini della responsabilità dirigenziale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

Considerato che:

con deliberazione n. 22 dicembre 2022 n. 253/2022/GEST la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Lombardia avente ad oggetto “Relazione sui progetti Pnrr del Comune di Cremona”, facendo essenzialmente riferimento ai dati trasmessi dal Comune di Cremona sulla base di specifiche richieste istruttorie e operando un controllo incrociato su ReGis, ha evidenziato:

1) il Comune di Cremona alla data dell'ultima nota istruttoria - 4 novembre 2022 - risulta soggetto attuatore di n. 9 interventi (per n. 2 progetti di cui alla M4 Istruzione e ricerca non risultano indicati gli interventi, ma solo la macrocomponente M4.Cl) nel cui ambito sono ricompresi n. 44 progetti: n. 6 per M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, n. 14 per M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, n. 2 per M4 Istruzione e ricerca e n. 22 per M5 Inclusione e coesione, il tutto per un ammontare complessivo di risorse assegnate sui fondi PNRR di euro 40.948.904,68;

2) il Comune realizzerà una significativa parte dei progetti avvalendosi di enti strumentali ovvero società di supporto (37,84 per cento - ossia 15 mln circa di euro - saranno gestiti da INVITALIA Agenzia nazionale per l'attrazione degli

investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, il 3A9 per cento - 1 mln e mezzo circa - Centro di Iniziativa Europea soc. coop. e il 2,83 per cento - 500.000 euro circa - da CSI Piemonte - Consorzio per il Sistema Informativo). L'Ente locale realizzerà direttamente progetti per un importo di euro 23.532.006,45;

3) non risulta costituita in ambito comunale una specifica struttura preordinata al coordinamento e al controllo dei programmi, progetti e interventi del PNRR e non risulta individuato un dirigente comunale incaricato di monitorare l'attuazione del PNRR;

4) le informazioni sull'espletamento delle gare e sugli affidamenti acquisite in corso di istruttoria, su altre banche dati e quelle reperibili sul sito del Comune non sono soddisfacenti;

5) sono emerse discrasie tra i dati sull'ammontare dei progetti comunicati alla Corte dei conti dal Comune e quelli tratti dalla piattaforma ReGis;

la Sezione ha pertanto invitato l'Ente locale ad attivarsi per la correzione delle difformità riscontrate anche al fine di consentire un accurato monitoraggio da parte delle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e da parte della Corte dei Conti;

la delibera n. 13/SEZAUT/2022/INPR ha inoltre sottolineato che per le prossime annualità, quando gli interventi di rilievo territoriale saranno più consistenti, l'attività di controllo da parte delle Sezioni regionali in sede di monitoraggio, controllo e refertazione potrà essere alimentata oltre che dalle banche dati ReGis e Dataset anche con le risultanze dei controlli finanziari;

la Corte dei Conti ha precisato che le criticità e gli squilibri rilevati dovranno indirizzare e finalizzare i controlli da condurre ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del decreto-legge n. 77 del 2021.

Considerato altresì che:

Sindaco e Giunta non hanno ritenuto di informare il Consiglio Comunale rispetto alla citata deliberazione della Corte dei Conti e alle motivazioni che hanno determinato le mancanze e le difformità contestate al Comune di Cremona;

ad oggi non risulta ancora costituita in ambito comunale una specifica struttura preordinata al coordinamento e al controllo dei programmi, progetti e interventi del PNRR e non risulta individuato un dirigente comunale incaricato di monitorare l'attuazione del PNRR;

non è stato realizzato un adeguato supporto informatico accessibile dal sito istituzionale utile al monitoraggio pubblico degli interventi di cui si tratta.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a riferire in Consiglio Comunale le motivazioni che hanno determinato le mancanze e le difformità contestate dalla Corte dei Conti specificando le responsabilità, i tempi e le modalità individuate per provvedere a sanare inadempienze, incongruenze e criticità segnalate;

a tenere costantemente aggiornato il Consiglio Comunale, attraverso eventualmente un report periodico all'Ufficio di Presidenza, sull'andamento e il rispetto delle tempistiche relativamente agli interventi finanziati con fondi PNRR;

a realizzare sul sito istituzionale del Comune di Cremona una pagina nella quale sia possibile localizzare, attraverso una mappa, gli interventi relativi al PNRR per la città e consultarli attraverso un' infografica presente in una sezione allegati, prendendo esempio da quanto fatto da molti altri Comuni tra i quali quello di Parma.

a sottoscrivere un protocollo d'Intesa tra il Comune di Cremona e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Cremona per il monitoraggio e controllo delle misure di sostegno economico, finanziario e di investimento previste nel PNNR al fine di garantire tutte le misure opportune per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione Europea e l'utilizzo dei fondi del PNNR da parte del Comune di Cremona in modo conforme al diritto dell'Unione ed a quello nazionale, con particolare riguardo alla prevenzione, individuazione e rettifica della frodi e di casi di corruzione e dei conflitti di interesse.

Ordine del giorno presentato in data 26 gennaio 2023 da consiglieri comunali vari (primo firmatario Carlo Malvezzi) sull'istituzione di una borsa di studio intitolata a Gianluca Viali.

Premesso che:

il 6 gennaio 2023 si è spento Gianluca Viali, Ambasciatore di Cremona, un campione nello sport e nella vita, uomo tenace e caparbio, che ha saputo affrontare la malattia traendo insegnamenti e provando a trasmetterli agli altri.

Considerato che:

il testamento spirituale che ci ha lasciato Gianluca Viali con il suo esempio di umiltà dagli esordi nel Corona Calcio al campo dell'Oratorio di Cristo Re all'ultima visita in città, in tribuna a settembre 2022 ad assistere a Cremonese Sassuolo, rappresenta un grande insegnamento per le giovani generazioni che merita di essere ricordato e valorizzato;

Lui stesso ha dichiarato: *"Voglio essere di ispirazione agli altri. Voglio che qualcuno mi guardi e mi dica: "È anche per merito tuo se non ho mai mollato";*

"Sono convinto che i nostri figli seguano il nostro esempio più che le nostre parole. Ho meno tempo di essere da esempio, adesso che so che non morirò di vecchiaia. Ogni mio comportamento mi porta a ragionare così. In questo senso cerco di essere un esempio positivo: cerco di insegnare che la felicità dipende dalla prospettiva con cui guardi la vita, che non ti devi dare delle arie, ascoltare di più e parlare di meno. Ridere spesso, aiutare gli altri. Questo è il segreto della felicità";

"Trasformare una passione in un lavoro e in un proposito (come è successo a me!) è una cosa rara e un privilegio assoluto. Quando succede contano solo due cose: essere grati e lavorare ogni giorno per andare oltre i propri limiti"

Tutto ciò premesso e considerato, si impegna il Sindaco e la Giunta

ad istituire una borsa di studio finanziata dal Comune di Cremona condividendo nella Commissione preposta i criteri di assegnazione della stessa.